

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per Padova a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il Regno: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Officina ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 14 Febbraio

L'Amministrazione

prega i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuta.

Raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori di mettersi in corrente al più presto onde non venga loro sospesa la spedizione.

CRISI

Le insistenze di Coppino nelle dimissioni da ministro della pubblica istruzione sembra debbano determinare una crisi parziale del gabinetto. D'altronde la nuova legge sui ministeri è ormai un fatto compiuto ed anche per questo aspetto rendesi probabile un rimutamento.

Coppino tanto duro per tanti anni al suo posto mostra di comprendere come gli convenga ritirarsi; e per lui può proprio dirsi che è meglio tardi che mai.

Quali proporzioni però sarà per assumere il risultante rimaneggiamento del gabinetto? Le difficoltà interne ed esterne sono tante e tante che trovavano naturale in Crispi il desiderio di ritardare il più possibile un qualsiasi mutamento; ma ormai che questo si è reso per necessità di cose indispensabile egli non può sottrarsi punto alla nuova responsabilità che gli incombe; egli deve darci un gabinetto che tenga bensì calcolo di tutte le attuali condizioni di fatto del paese ma che però si ispiri a lui direttamente e completamente.

L'attuale gabinetto ha difatti tutto uno strano vizio d'origine; egli è l'ultimo avanzo della amministrazione Depretis; anche Crispi e Zanardelli entrando a farne parte lo fecero più per assicurare l'eredità che per altro; le bandiere non furono spiegate al vento. Ed anche i ministri minori trovansi a disagio e rappresentano opposizioni; così non si sa ancora come Magliani possa continuare a mantenersi vicino a Saracco; nel gabinetto della pubblica istruzione poi il ministro ammalato doveva lasciar fare spesso contro di lui al segretario generale.

Un po' di equivoco dominava adunque tuttora nel gabinetto, e questa odierna crisi ci dovrà indicare come verrà tolto.

Invero l'opera di liquidazione e di stacchio non è compiuta; e, appunto per questo, Crispi poteva desiderare un ulteriore ritardo nello scoppio della crisi; ma ormai cosa fatta capo ha e bisogna fare di necessità virtù.

Indubbiamente il Crispi tutto ciò deve vedere; come deve avere conosciuto quali sieno i membri attuali che possano continuare a coadiuvarlo nella grave opera di reggere negli attuali difficilissimi momenti lo Stato. Le attuali esitazioni non possono continuare; e

Crispi deve ormai scegliere il momento per procedere diritto a sinistra, qui scegliendo gli uomini che sieno con lui francamente in modo che possa risultarne un vero gabinetto che rappresenti un sistema regolare di governo, quale lo vuole il paese e quale ha il diritto di attenderlo quando un governo porta il nome di Crispi.

Se in modo definitivo cesserà l'attuale equivoco ci sarà tanto di guadagnato; e noi esortiamo il Crispi a rompere perciò gli equivoci; così soltanto si avrà un governo forte.

Dove mira la Russia

Assicurasi nella *Corrispondenza dell'Est*, giornale di Vienna, che non è per impadronirsi di Erzerum o per invadere la Bulgaria che la Russia fa i propri armamenti, ma che essa mira a un punto determinato della riva europea dell'alto Bosforo per farne una specie di Gibilterra russa.

Nelidoff lavorerebbe da tre anni a questo unico scopo e tutti i preparativi che si fanno nei cantieri di Nicolaieff tenderebbero a ciò. I concentramenti di truppe in Polonia non sarebbero che una misura difensiva pel caso che la Germania o l'Austria volessero impedire l'azione della Russia, la quale sarebbe decisa a mettere il suo progetto ad esecuzione subito che sarà pronta e si crederà in grado di marciare.

Intanto che la Turchia sarebbe così minacciata, per mancanza di danaro ha dovuto sospendere tutti i lavori militari.

Un *traktat* del sultano obbliga le popolazioni turche a fornire a loro spese i mezzi di sussistenza a tutte le truppe che si trovano presentemente sotto le armi nella Turchia europea.

Sono stati nuovamente sospesi gli stipendi agli ambasciatori, ai ministri plenipotenziari ed ai consoli generali della Turchia all'estero.

La triplice alleanza

Il corrispondente viennese del *Temps* telegrafa in data dell'11:

Il vostro corrispondente di Roma vi ha già indicato le principali disposizioni del trattato d'alleanza concluso tra la Germania e l'Italia. *La Nuova libera stampa* pubblica oggi, da fonte ch'ella dice autorevole, dei nuovi ragguagli, non soltanto sul trattato italo-germanico, ma anche sul trattato austro-italiano.

Il trattato fra l'Austria e l'Italia — dice *La Nuova libera stampa* — obbliga la prima di queste potenze ad una benevola neutralità nel caso di una guerra tra l'Italia e la Francia; obbliga l'Italia ad una attitudine analoga nel caso di una guerra austro-russa. Infine l'Austria, si obbliga a favorire, con tutti i suoi sforzi, gli interessi italiani nel Mediterraneo e di non intraprendere nulla nei Balcani senza essersi accordata precedentemente coll'Italia.

Il trattato fra l'Italia e la Germania dichiara solennemente che né l'una né l'altra delle due parti contraenti non romperà volontariamente la pace.

Nel caso che l'una o l'altra sarà attaccata dalla Francia, esse si assisteranno reciprocamente con tutte le forze militari.

Una clausola, aggiunta al trattato, dispone che nel caso che la Francia e la Russia intraprendessero una guerra offensiva contro l'Austria e la Germania, ed anche contro la sola Germania, le forze armate unite delle tre potenze alleate entrerebbero in linea.

Questi trattati sono completati da convenzioni speciali fra l'Italia, l'Austria e l'Inghilterra in vista della protezione da parte dell'Austria e dell'Italia contro gli sbarramenti delle truppe nemiche.

Il trattato di commercio fra Austria ed Italia

L'altro giorno, come si seppe dai nostri telegrammi, fu approvato dalla Camera austriaca il trattato di commercio austro-italiano.

La discussione fu importantissima.

Il relatore barone Schwegel la chiuse dicendo « che la Camera non doveva disconoscere l'alto valore delle relazioni politiche coll'Italia, poiché le medesime garantiscono all'Austria la quiete e la pace, sotto il cui dominio soltanto possono fiorire il commercio e le industrie.

« Oltre le ragioni politiche che militano in favore di questo trattato, continuò il Beer, havvi un bel numero di ragioni economiche che pur consigliano ad approvarlo: e vi cito in proposito le relazioni delle grandi Camere di Commercio, di Vienna, di Brünn, di Olmütz e via discorrendo.

« Di recente vi è stato manifestato il desiderio che l'Austria non si limiti a concludere trattati di commercio colla Germania e l'Italia, ma più oltre si avanzi e si stringa in una unione doganale colla Germania e magari colla Germania e l'Italia. Non voglio respingere questo progetto, il quale si tradurrà in realtà forse in un avvenire abbastanza lontano; non dimentichiamo però che l'idea non è stata importata in Austria dall'estero, e che invece il ministero austriaco del commercio l'ha discussa dal 1841 a questa parte ripetute volte ed in tutti i suoi particolari.

Quanto alle ragioni politiche, il deputato Beer disse che ogni liberale austriaco vede nell'amicizia intima con la Germania e l'Italia, la base della futura politica austriaca.

« E' quindi naturale, egli soggiunse, che regni buona armonia commerciale tra le nazioni contraenti l'alleanza, le quali, per essere unite in tempo di pericolo, bisogna che siano unite cordialmente in tempo di pace, e si aiutino con trattati commerciali vicendevolmente proficui. »

Gravi parole di Flourens

Flourens candidato alla deputazione del dipartimento delle Basse Alpi, rispondendo al sindaco di Briançon felicitantelo dei suoi successi diplomatici, disse che il merito apparteneva al paese intero poiché si sentì all'altro lato della frontiera che nel cuore del ministro degli esteri batteva il cuore di Francia. È a tali sentimenti patriottici ed alla nostra devozione alle libere istituzioni che dovrebbero attribuirsi i nostri successi militari se la frontiera attaccata. Questi sentimenti mi condussero fra voi e mi determinarono ad entrare nel dipartimento delle Basse Alpi dalla frontiera italiana per venire prima a Briançon sentinella avanzata alla nostra frontiera (applausi).

Rispondendo alle allusioni del ministro sul progetto per aumentare la forza difensiva di Briançon, Flourens disse che come francese e come patriotta dovette già occuparsi di tali progetti, e continuerebbe ad interessarsene. Flourens parlando dopo il secondo punch offertogli dal municipio dinanzi ai sindaci e ai delegati dei vari Comuni, li ringraziò dei sentimenti patriottici di Besançon. Disse che la sua elezione gli darà forza seria, perché in paese il suffragio universale, necessario per coloro che partecipano alla direzione degli affari, si appoggia al consenso delle popolazioni. Nessun consenso avrà più felice effetto, non solo per il dipartimento, ma ancora per la Repubblica e la Francia.

Flourens soggiunse: Voglio spiegarvi le ragioni che mi decisero di porre a mantenere fra voi la mia candidatura. Fra le difficoltà che attraversiamo essa non deve essere discussa.

Voi comprenderete con quale sentimento la appoggerete (applausi).

Flourens lasciò Briançon diretto per Embrun.

Il trattato coll'Italia

Un dispaccio dello *Standard* da Vienna dice che i Governi alleati non desiderano di pubblicare il trattato coll'Italia.

Specialmente l'imperatore d'Austria vuole evitare tale pubblicazione, certe clausole essendo tali da fare cattivo effetto sul Vaticano, altre potendo interpretarsi male a Costantinopoli.

Il corrispondente osserva che di fronte all'intesa dei tre governi di tenere il trattato segreto, bisogna accogliere con grande riserva le rivelazioni che i giornali potrebbero fare. Tale riserva deve estendersi alle recenti informazioni della *Neue Freie Presse* che sono infondate.

L'articolo dello *Standard* dichiara essere necessario che l'Europa sappia bene che l'Inghilterra non può partecipare ad alcuna alleanza offensiva o difensiva. Però, finché la triplice alleanza sarà una garanzia di pace, essa avrà l'appoggio morale dell'Inghilterra, ma se la pace fosse brutalmente rotta da una o l'altra delle potenze avversarie l'Inghilterra gettebbe nella bilancia il peso delle sue forze contro l'aggressore. Tale è la politica di Salisbury.

Notizie d'Africa

Dispacci

Massaua, 13 — La ferrovia è compiuta fino alla stazione di Dogali.

Massaua, 13 — Stamane la brigata Genè accampò a due chilometri all'ovest di Dogali, nella località presso il bivio del Tamarisco.

Massaua, 13 — Stamane la ferrovia ha incominciato il servizio regolare fino a Dogali, dove vengono trasportati i magazzini per il rifornimento delle sussistenze militari.

L'ITALIA ARMATA

In presenza delle gravi complicazioni politiche crediamo opportuno riprodurre nei termini usati e ufficiali la forza militare di cui in date eventualità potrebbe disporre l'Italia. Pur troppo, malgrado tutti gli anni alla pace, malgrado tutti i congressi, la sola causa che rende potente e rispettato un paese è la sua forza militare. Ciò potrà essere deplorabile, ma non si cambia l'indole delle cose con aspirazioni pacifiche le quali possono essere lodevoli, ma non sono meno pericolose.

L'Italia è in condizione di mettere in campo, in caso di guerra europea, forze poderose, consistenti in 94 reggimenti di fanteria e 12 reggimenti di bersaglieri, formanti un totale di 318 battaglioni; 7 reggimenti di alpini costituiti da 75 compagnie; 24 reggimenti di cavalleria su 6 squadroni; 12 reggimenti di artiglieria da campagna di 14 batterie; 5 reggimenti di artiglieria da fortezza di 16 compagnie; 1 reggimento di artiglieria di montagna e 1 di artiglieria a cavallo; 4 reggimenti del genio con 45 compagnie di zappatori; 6 di telegrafisti; 8 di pontieri e 4 di ferroviari; infine 5 compagnie di operai d'artiglieria, divise nei vari arsenali.

L'esercito permanente bilancia una forza assai ragguardevole, che si compone di 871,299 uomini fra quelli che si trovano sotto le armi e in congedo; con 7786 cavalli per ufficiali, e 33,896 per truppa.

Sono inoltre ascritti alla milizia mobile 142,270 uomini di prima categoria, e 136,444 di seconda, in totale 278,714 uomini, oltre 17,279 uomini appartenenti alla milizia speciale dell'isola di Sardegna.

Riassumendo, l'Italia conta nel suo potente esercito 27,800 ufficiali, 871,299 uomini di truppa dell'esercito permanente, 2916 ufficiali e 278,714 uomini di truppa della milizia mobile e 17,129 uomini della milizia dell'isola di Sardegna; infine, 5393 ufficiali e 1,400,838 uomini della milizia territoriale.

Il totale generale è di 32,248 ufficiali, 2,745,233 uomini di truppa e 41,682 cavalli.

La marina poi ha una potenza di 48 navi da guerra di prima classe, di cui 3 in costruzione; 16 di seconda, 25 di terza, di cui 6 in costruzione, oltre 28 torpediniere di prima classe, 23 di seconda e 47 di terza, che aggiunte ad altre navi onerarie, formano un complesso di 235 navi pronte a battere il mare all'infuori di una cinquantina ancora in costruzione.

Il personale della flotta si compone di un migliaio di ufficiali, che comandano 13,000 e più marinai, macchinisti, con 318 cannoni di potenza di versà.

L'operazione del principe di Germania

L'operazione fu decisa e compiuta ieri 3,40 pom. nel salone del principe che stava disteso sopra un sofà. Erano presenti tutti i medici curanti, Mackenzie, Howell, Krause, Schraeder e Bramann. Nessuno della famiglia fu ammesso. Bramann cominciò l'operazione alle 3 e 40 minuti ed alle 3 e 50 la terminò.

Il principe era calmo e non fu cloroformizzato. Bramann aveva fatto eseguire appositamente uno strumento per facilitare la tracheotomia. Il taglio verticale si eseguì molto sotto il collo, per poter far penetrare più profondo il tubo d'argento nel canale respiratorio.

Subito il principe si sentì meglio; manifestò la sua gratitudine all'operatore e tutti gli altri medici felicitarono il dott. Bramann. Mackenzie è in ammirazione per la destrezza e sicurezza dimostrata dal chirurgo tedesco. La famiglia del principe è piena di gioia per la riuscita operazione, ma la principessa non è ancora tranquilla. È stato raccomandato di evitare ogni disturbo ed emozione all'ammalato.

Corriere Veneto

S. Vito al Tagliamento.

I principali giornali di Vienna, come la *Neue Freie Presse*, il *Tagblatt* ecc., parlano spesso con molta lode di un importante Stabilimento di orticoltura fondato in quella città da un friulano che si acquistò in pochi anni meritata rinomanza, particolarmente per le decorazioni di appartamenti che egli eseguisce con lusso orientale di piante esotiche e con gusto artistico veramente italiano.

L'intraprendente proprietario di questo Stabilimento, premiato con medaglie e diplomi d'onore, è il signor Guglielmo Polese di San Vito al Tagliamento, il quale, col solo appoggio di una operosità instancabile, giunta ad una spezzata onestà, seppur in breve tempo crearsi nella capitale del vicino impero una posizione rispettabile ed invidiata tornando utile in pari tempo alla propria patria, perché dall'Italia egli ritira di continuo e in larga misura gli elementi principali della ormai grandiosa sua industria, cioè fiori, piante ornamentali e fogliami decorativi.

Un nuovo successo ottenne recentemente il sig. Polese nell'occasione del famoso ballo degli industriali, dattosi nel ridotto del palazzo di Corte, al quale intervenne anche l'imperatore.

Fra gli splendori di quei sontuosissimi locali, emerse, e la stampa unanime proclamò meravigliosa la decorazione della vastissima sala da ballo ideata dal sig. Polese ed eseguita con colossali rarissimi palmizi delle sue serre in modo così finemente artistico da provocare la generale ammirazione.

Venezia. — Il Prefetto commendator Brescia Morra ha tersera offerto un banchetto alla rappresentanza provinciale.

Al banchetto, che riuscì splendido e del quale fecero gli onori con squisita cortesia e cordiale ospitalità il barone Brescia Morra e la sua gentile signora, intervennero il vice-presidente del Consiglio provinciale com-

mendator Minich, tutti i deputati provinciali, il deputato supplente cav. Sartori, il co. Gabardi Brocchi consigliere delegato di Prefettura, i capi ufficio della Deputazione ed il segretario particolare del Prefetto cav. Gossa.

Il presidente del Consiglio provinciale comm. Valmarana aveva scusata la sua assenza.

Il prefetto brindò con affettuose parole alla Città e Provincia di Venezia, chiamandosi lieto di trovarsi qui ed esprimendo il desiderio di poter prestarsi sempre e nel miglior modo per la maggior prosperità ed il benessere del nostro paese.

Furono scambiati altri brindisi ed al Prefetto rispose con acconce parole il deputato provinciale commendator Allegri, bene augurando per la Città e Provincia di Venezia dai sentimenti che verso ad esse ebbe ad esprimere il comm. Brescia-Morra.

Dopo il banchetto gli intervenuti si trattennero ancora presso il Prefetto e la sua signora delle cui liete accoglienze riportarono, congedandosi, la più gradita impressione.

Cronaca Cittadina

La festa mascherata di questa notte al Casinò Pedrocchi riuscì magnificamente.

Le signore in *toilettes* arrivavano alla ventina — fra esse l'astro incantevole che brillò sovrannamente nei tre venerdì di Casa Corinaldi ed anche ieri sera oggetto della generale, altissima, incessante ammirazione!

Le maschere circa 150.

Predominavano — come di solito — gli eterni dominos.

Abbiamo notato:

Un'elegantissima *Fantasia* in giallo — altra *Fantasia* in bianco — una *Gentildonna Veneziana* — un' *Estudiantina* — una *Pescatrice* — una *Margherita* — una *Merveilleuse* — una *Dottorosa* — ed un' *assai graziosa mascherina* in bianco e celeste chiaro con piume celeste in testa — un *vero bouton de rose*.

Dopo cena una numerosa e brillantissima comitiva di *Pulcinella* — tutti ufficiali del 36° reggimento fanteria — ballò un' *applauditissima tarantella napoletana* mettendo in tutti il massimo buon umore.

Benissimo l'orchestrina diretta dai Catapan.

Servite con molto decoro le cene del Visentini.

Le danze — con un'animazione certo insuperabile — si protrassero sino alle 6 di questa mattina.

Ottimamente *Dulcis in fundo!*

Le ultime ore. — Meno male avesse continuato il bel tempo, un

po' di sole avrebbe rallegrato di più che mille maschere insieme. Proprio sul serio, già che parliamo di maschere, non abbiamo mai veduto sì poco spirito, in persone che vanno camuffate per forme. Dio! Dio! si sente un *ciao* di qua, un *te conosco* di là, e poi più niente, via, e guai se voi fate loro qualche scherzo, come se ne hanno a male! Povera gente, sarebbe meglio se ne stessero a casa.

Malgrado però il mal tempo, che mette uggia e malinconia addosso, per la città c'era abbastanza movimento.

A Pedrocchi la solita confusione, le nostre parole di ieri hanno fatta poca impressione. Ce ne duole, ma, speriamo, sarà per un altro anno. Intanto ieri sera nacque qualche chiassetto, che ci dicono sia finito con qualche pugno, di cui pochi se ne accorsero, tanta era la gente e la rassa! Immaginatevi, che abbiamo veduto delle signore entrare alle 5 in caffè, ed andarsene via alle 1.

In Piazza moltissima gente al ballo pubblico.

— Questa sera è l'ultima di carnevale, dunque forza, giovanotti, ballate, divertitevi, siamo alle ultime ore.

Stamane girava per la città, la solita processione mascherata degli anni passati, portando il cadavere di Carnevale. Diversi uomini portavano il feretro cantando... salmi d'occasione.

E avanti così sino a domani.

Circolo Filarmonico. — Si avvertono i signori soci che la sera del 16 corr. alle ore 8 1/2, avrà luogo nella sede sociale, un concerto vocale-strumentale col gentile concorso della esimia artista sig.^a Ida Riccetti, nonché di altri egregi artisti, professori e dilettanti.

I biglietti, cui ogni scio ha diritto, potranno ritirarsi alla segreteria del Circolo, soltanto nei giorni di mercoledì e giovedì, 15 e 16 corr., dalle ore 3 alle 5 pom. verso esibizione del biglietto personale permanente.

I signori soci potranno avere biglietti soprannumerari al prezzo di 2 lire.

Dalla Piazza a Pedrocchi. — Ieri la Piazza dei Signori era, come sempre negli ultimi giorni Carnevale, gremita di gente; si vedevano le solite maschere, ed i soliti mascherotti più o meno eleganti e spiritosi. Dopo le 7, cessata la musica e le danze, l'onda di popolo si riversò nelle sale di Pedrocchi, che furono prese d'assalto. Quivi, come di consueto, volavano e contro i signori e sopra le eleganti signore i più svariati *coriandoli*; non è però mancato un *diversivo* che fece la migliore impressione sui presenti.

giovane; ma te lo confesso non vorrei romperla con Velazquez che amo veramente.

— Senza che V. M. si disgusti con lui, e senza che io pure rompa la relazione giacché l'amo, domani mattina a quest'ora la giovane Anna sarà in mia casa.

— Ma non sai che domani all'albeggiare partiremo per l'Escorial? (*)

— Usciremo tutti compreso Velazquez; ma Anna resterà qui, nella mia casa come ho già detto a V. M.

— Ma la regina rimane pure a Madrid perchè la delicata salute di mia figlia Maria Teresa le impedisce di accompagnarci.

— Lo so; ma vostra maestà non abbia alcun timore: non appena la Corte sarà installata nel palazzo di

(*) L'Escorial non avasi il monastero e la residenza dei re di Spagna. Era situato ad otto leghe da Madrid. Fu fondato da Filippo II e votato a S. Lorenzo in commemorazione della battaglia di S. Quintino.

L'edificio presenta nell'insieme la forma della gratella, istromento del martirio di S. Lorenzo.

La costruzione dell'Escorial costò sei milioni e vi soprintesero gli architetti di Toledo e d'Errera.

Contiene un immenso numero di capolavori in fatto di pittura. La sua biblioteca è famosa per la gran quantità di manoscritti greci ed arabi che contiene.

Ad un certo momento non volavano più per l'aere i soliti fagioli — e commestibili consimili — o le piccole focacciate, ma a merito di alcuni giovani si videro dei mazzolini dalle tinte più smaglianti e dai profumi più graditi cadere a profusione di qua e di là, in grembo alle molte signore e signorine, tanto che dopo le 9 1/2 il caffè poteva dirsi doppiamente fiorito.

Il gentile pensiero di quel Comitato dei fiori fece la migliore impressione. Desideriamo che per questa sera trovi imitatori.

Onorificenza. — Sappiamo che il signor Maffeo Nichetti ottenne alla Esposizione di Roma la medaglia d'oro per la sua eccellentissima menta piperita.

Il tempo. — Preannunziata dal solito bollettino meteorologico del *New York Herald* abbiamo una burrasca, se non grande, pure tale da spazzare i residui dell'eccessivo rigore invernale.

Incominciata la decorsa notte continua una piovveruggiola fine fine che fa una vera melanconia; e le strade sono rimutate in altrettante pozzanghere.

Siamo alla metà di febbraio e perciò nessuna meraviglia di questo mutamento. Il che non toglie che per essere l'ultimo giorno di carnevale non finisca col rovinarlo completamente, e togliere quel poco di svago che qualcuno poteva intendere di darsi.

Tiro a segno. — La Società Mandamentale di Tiro a segno Nazionale ha pubblicato il programma per le esercitazioni e gare dell'anno 1888.

Nel giorno di domenica 4 marzo avranno principio le istruzioni preparatorie per gli appartenenti alla Società che, nuovamente iscritti o mancanti di conoscenza del fucile n.° 1870 volessero nel corso dell'anno prender parte alle esercitazioni di tiro. — Dette istruzioni seguiranno nei giorni 4, 11, 18, 25 marzo e 8 aprile, nelle località che verranno all'uopo indicate. I soci che si trovassero nelle condizioni suesposte non potranno frequentare il tiro, se non dimostreranno di aver tratto profitto dalle istruzioni predette.

Nel giorno di domenica 15 aprile successive saranno inaugurate le esercitazioni e le gare di tiro nel bersaglio militare di Porta Portello gentilmente concesso, le quali continueranno tutte le domeniche coll'orario che verrà di volta in volta pubblicato.

Possono prender parte al tiro i soci iscritti nei tre riparti: Scuole, Mi-

S. Lorenzo i ritornerò ed in una carrozza chiusa condurrò al luogo che mi sarà indicato da V. M.

— Come potrò io pagarti questo zelo?

— Conservandomi un posto nel cuore di V. M.

— Sempre, sempre sarò tuo.

Il favorito non fece all'apparenza, gran caso della protesta reale: inclinossi freddamente e cerimoniosamente e partì dalla camera con passo grave e misurato.

VI.

Isabella di Borbone

— Riassumiamo, dicea tra sè l'Olivares mentre s'incamminava lentamente verso le stanze della regina: riassumiamo: il re è completamente allucinato per me e gli sembra di non aver fatto nulla per provarmi la sua gratitudine, anche dopo d'avermi dato un tesoro con questo anello; la regina mi servirà per rapire questa fanciulla senza che io intervenga in nulla, e in tal modo ottengo pure di custodire questa povera Anna, che tanto ama il mio caro Velazquez, e liberarmi infine del mio rivale, il duca dell'Infantado... I miei affari vanno perfettamente bene.

Nel dire queste parole arrivava alla

lizia e Libero, secondo le norme più innanzi indicate.

Oltre alle gare di tiro ordinarie e straordinarie che si effettueranno nel corso dell'anno, ogni domenica o giorno festivo nell'ultima ora delle esercitazioni, e possibilmente anche prima, potrà aver luogo un tiro di gara al quale saranno ammessi tutti i soci iscritti nei tre riparti i quali si trovino presenti sul campo di tiro al momento in cui principierà la gara suddetta, perchè sieno in numero non minore di sei.

In quanto sia possibile e compatibilmente all'uso del Poligono per parte delle truppe del Presidio, nel corso dell'anno avranno luogo durante la settimana, in giorni ed ore da determinarsi, esercitazioni libere alle quali sono pure applicabili le norme fissate per le gare dominicali.

Altri cchi di ieri. — Essendo ieri sera penultimo giorno di carnevale le sborneie erano all'ordine del giorno.

Una donna venne arrestata per disordini essendo ubbriaca, e cessata la sbornia venne lasciata libera; un'altra invece mentre traversava la Piazza dei Signori cadde a terra riportando una lussazione ad una gamba.

Diversi individui vennero condotti all'ospedale ed altri in camera di sicurezza a smaltire la sbornia.

Birraria S. Fermo. — Domani mercoledì vi sarà altro grande Concerto vocale e strumentale eseguito dalla signorina Ronchi.

Una al di. — Bernardino raccontava.

— Ieri, con quel tempaccio e con quelle strade luride, ho sdruciolato e son caduto. Quando mi son rialzato zoppicavo molto, m'ero fatto male....

— Al favore?

— No, all'angolo di Via Pedrocchi.

Bollettino dello Stato Civile del 12 Febbraio

Nascite: Maschi N. 0 - Femmine 2

Matrimoni. — Rizzo dottor Gaetano di Antonio, medico, con Meneghini Giovanna fu Girolamo, possidente. — Pesce Vittorio di Giacomo, orfice, con Zaramella Isabella di Carlo, sarta — Grinzato Natale fu Giuseppe, pollivendolo, con Todescato Marianna fu Antonio, venditrice limoni — Gambetta Natale fu Luigi, tintore, con Agostini Pasqua di Paolo, domestica — Missier Edoardo fu Lorenzo, tessitore, con Ballarin Vittoria fu Francesco, domestica — Marconlongo Giovanni di Fortunato, terrazzo, con Gambato Carolina di Andrea, villica — Paronesso Benvenuto di Giacinto, prestinaio, con Venuti Giuseppina di Giorgio, casalinga — Saresin Antonio di Giuseppe, muratore, con Franceschetti Costantina di

porta della camera della regina, e si fece annunciare da un usciere; senza dubbio non gli era tanto facile penetrare in quelli appartamenti come in quelli del re.

Quando il conte-duca penetrò nella camera della regina eran le dieci di notte: la camera poco illuminata avea le due balconate aperte, che lasciavano passare i raggi della luna che batteva sul letto dell'infanta Maria Teresa, collocato nel mezzo della stanza per causa del calore eccessivo che si faceva sentire in quella notte.

Il letto però era vuoto: la reale ammalata che contava pochi anni, giocava formando dei castelli di carte sopra un sedile vicino alla regina che la contemplava amorosamente.

Isabella di Borbone avea ventitre anni: il suo viso dolcemente ovale, era più che bello, aggradevole e simpatico: i suoi occhi oscuri erano molto grandi avevano quel cangiante azzurro che dona un incanto allo sguardo che lo possiede: i suoi capelli rialzati con quella pettinatura che si chiamava alla « Fuoco » erano lucentissimi, abbondanti e di un bel colore castagno: non si poteva chiamar perfetti nè la sua bocca nè le narici che erano di un'estrema piccolezza, tuttavia il fresco pallore del suo volto, il taglio grazioso della fronte e il dolce sorriso le davano un incanto inesplicabile e

Luigi, domestica — Bottaro Amadio di Alessandro, fabbro, con Sciato Linda fu Felice, domestica.

Morti. — Quellini Maria di Nicola di giorni 6.

Tutti di Padova.

Corriere commerciale

BORSA

Padova 14 Febbraio.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	
Fine corrente	95 30. —	
Fine prossima	95 50. —	
Genove	79 50. —	
Banco Note	2 03. —	
Marche	1 26.18	
Banche Nazionali	2150. —	
Banca Naz. Toscana	1130. —	
Credito Mobiliare	1013 50. —	
Costruzioni Venete	209. —	
Banche Venete	360. —	
Cotonificio Veneziano	215. —	
Credito Veneto	240. —	
Tramvia Padova	—	
Guidovia	60. —	

Due giorni d'un almanacco

14 Febbraio Martedì — Muore Bellotti Tel, dottissimo ed elegante, grecista. 1848 — S. Valentino.

15 Febbraio Mercoledì — Nasce Binda Am. distintissimo industriale di Milano. 1811 — Sacre Genesi.

MASSIME

Vi possono essere delle donne, che non si sieno trovate mai in qualche intrigo amoroso; ma è ben raro il trovarne, che lo sieno state per una volta soltanto.

*. Non v'è, che una sola sorte di amore, ma ve ne sono mille differenti copie.

*. L'amore a somiglianza del fuoco, non può durare senza un moto continuo, e cessa ben tosto di vivere, allorchè cessa di sperare, o di temere.

Questione importantissima sull'igiene della donna

Si affannano governi e municipi a stabilire quarantene, cordoni sanitari, suffumigi e lazzaretti ogni volta che si manifesta qualche caso di colera, vaiolo, tifo, ecc.; si spaventano le famiglie, le popolazioni ad ogni apparizione di contagio disterico; e si mantiene poi da tutti la più deplorevole indifferenza dinanzi ad una causa gravissima e perpetua di infermità e di lutti domestici quale è quella costituita da tutte le infrazioni all'igiene ostetrica e dalla cattiva assistenza all'atto della procreazione ed al puerperio.

Dalla statistica del Municipio di Genova appare che negli ultimi sette anni si ebbero nella nostra città 2348 morti per cause ostetriche.

più seducente di quello che presenta una spiccata bellezza.

Portava un vestito bianco e liscio ed il colletto di battista pur liscio faceva risaltare l'aggradevole olivastro della sua carnagione.

L'infanta Maria Teresa era il fedele ritratto della madre sua; però i di lei occhi erano d'un azzurro più chiaro e trasparente, il colorito più bianco, i ricciuti capelli aveano i brillanti riflessi dell'oro: quella dolce e tenera bambina doveva essere più tardi l'infelice sposa di Luigi XIV di Francia.

Appena vide il conte-duca, fece un gesto di disgusto, alzando le sue bianche e delicate spalle, e gli gridò:

— Non venir qua!... sei tanto grande che fai cadere il castello col vento che muovi camminando.

Ma l'avvertimento arrivò troppo tardi: il moto che avea fatto il favorito per baciare la mano della fanciulla avea sollevato un colpo d'aria intorno alle carte, e l'edificio era caduto al suolo fin dalle fondamenta.

— Hai veduto? dove tu sei non posso avere dei palazzi, esclamò Maria Teresa, ritirando la sua mano con rabbia: or me ne andrò a rifarmi sulla tavola di marmo del padre mio, e bada a te di non venire anche là; bada bene a tel

(Continua).

Amore di sorella

DALLO SPAGNUOLO

— Come hai tu fatto per sapere tutto ciò? esclamò; ah, parla... parla... dimmelo e poi chiedimi quello che tu desideri per ricompensa al tuo zelo.

— Non si prenda V. M. il pensiero d'indagare quello che m'è costata la ricerca di queste notizie tanto gradevoli a V. M. rispose il favorito seguendo l'utile sistema che avea adottato di nascondere i suoi servigi sotto il più profondo mistero: in quanto alla mia ricompensa io l'ebbi già troppo grande colla gioia che ho procurato alla M. V.

— Accetta almeno questo anello, siccome un pegno della mia gratitudine, disse il re levando dal suo dito un magnifico gioiello di diamanti e perle e ponendolo egli stesso in quello del conte-duca.

Don Gaspare inchinossi profondamente, ed il re continuò:

— Io sono deciso a far mia questa

Ora, a questa cifra già imponente, aggiungansi tutti i casi di morte, che, per circostanze molteplici facili a comprendersi, passano sotto la rubrica delle polmoniti, delle cardiopatie, dell'ileotifo, ecc., e si aggiungano pure gli aborti di poche settimane e dei primi mesi non notificati, ed avremo non solo 2348, ma una cifra tripla; raggiungeremo cioè in sette anni anche i 7000 decessi d'origine ostetrica.

Che se teniamo calcolo del numero certo straordinario di infermità derivanti alla donna dai medesimi fatti, e che in termine comune vengono chiamate malattie delle donne, e consideriamo inoltre essere la giovane sposa o la madre di famiglia che il più delle volte viene colpita, facilmente si comprenderà come giornalmente, quasi impassibili noi assistiamo ad una vera e terribile epidemia, la quale, per la sua indole e per la qualità delle vittime, si potrebbe anche qualificare per sociale.

Il generalizzare ed approfondire meglio gli studi ostetrici e ginecologici, il riformare radicalmente l'istituzione delle levatrici, obbligandole ad un maggior numero d'anni di studio, richiedendo da esse maggiori garanzie morali e meglio anche retribuendole sia finanziariamente con stipendi maggiori nelle condotte; ed il difendere infine più che sia possibile nel gentil sesso i precetti igienici, facendone una parte integrante dell'educazione, ecco i mezzi profilattici per combattere tale misconosciuto morboso elemento che, impropriamente, ma ben a ragione, puossi chiamare epidemia. Questo è il riassunto della conferenza tenuta dall'egregio dott. L. M. Bossi alla Società di letture scientifiche di Genova, col titolo: *L'igiene della donna in rapporto alla profassi ostetrica e ginecologica.*

Un po' di tutto

Due legati dell'ammiraglio Ribotty

Un brano del testamento del compianto ammiraglio italiano morto di questi giorni a Nizza:

« Lascio al Municipio di Genova la medaglia in oro, frutto di una sottoscrizione fattasi in questa città, e graziosamente regalatami, dopo, e per fatti di guerra del 1866.

« Quale affettuoso ricordo di un antico comandante delle Regie Scuole di Marina, di Genova e Napoli, e del grande amore che ho sempre portato a quelle militari istituzioni che mi hanno educato alla vita di mare, e dalle quali ho avuto consolanti attestati di simpatia, lego all'attuale Regia Accademia Navale in Livorno che i due antichi collegi ha riunito, la sciabola d'onore che al pari della medaglia mi venne pure regalata a Genova dopo la guerra del 1866. »

Novo bestie scannate

Nel comunello di Badia (Pavia) a circa 300 metri dell'abitato ha una cascina abitata dalla famiglia Faggioli la quale laboriosa, economica, vive onestamente migliorando sempre la sua condizione.

In uno degli scorsi giorni questa famiglia abbandonava la casa per recarsi in chiesa. Un tizio senza esser veduto, e mosso da bassa vendetta, entrò nella stalla e con un coltello lungo ed acuminato scannò tutte le nove bestie che vi si trovavano, in modo tale che quelle ancor vive non lasciano più speranza di guarigione.

La brutalità di un marito

Il fabbro-ferraio Francesco Barbuto domiciliato alla via S. Giovanni e Paolo al Reclusorio di Napoli, da appena cinque mesi è marito della giovane Raffaella Arena. In cinque mesi ha ridotto la povera moglie in uno stato irrimediabile, per le continue percosse. Per un nonnulla, montò in bestia, giorni sono, e dopo ch'ebbe picchiata a lungo la moglie Arena, le diè tale un calcio al ventre, che la poveretta abortì.

Il sindaco di Tolone impazzito

Telegrafano che il signor Dutasta, maire di Tolone recatosi a Parigi per patrocinare gli interessi marittimi della sua città mentre nell'Hotel Suisse ove alloggiava era a colloquio col deputato Clemenceau, fu preso da delirio di persecuzione per cui lo si dovette subito condurre al manicomio. Ricordiamo che il Dutasta all'epoca dell'epidemia colerica che inferì nel 1884 a Tolone si distinse molto per coraggio ed abnegazione.

Gli studenti universitari in Svizzera

Giusta un riassunto dell'Ufficio federale di statistica le Università sviz-

zere contano nel semestre corrente jemale 2178 studenti, dei quali 229 donne, ripartiti fra le singole facoltà nelle seguenti proporzioni: teologia 224, scienza legali 360, medicina 837, filosofia 767.

Pesca ricchissima

Alcuni pescatori di Koblenz nel cantone d'Argovia hanno fatto ieri l'altro una magnifica retata nel Reno, sotto il ghiaccio, di 7 quintali di trote, salmoni ed altre specie in un solo colpo.

Ultime Notizie

Non possiamo nascondere la dolorosa impressione in noi prodotta dal discorso del ministro degli affari esteri di Francia di Flourens posante la propria candidatura a Briançon.

Egli non si peritò di notare la straordinaria gravità della situazione, ma, innanzi tutto, l'accentuò contro di noi e proprio alla sua candidatura diede questo speciale risalto.

Le parole attribuite a Genova all'ammiraglio inglese Hevett, sono senza dubbio esse pure esagerate; ma d'altronde la sua flotta si unisce alla nostra e perciò le stesse parole di Hevett, per quanto mitigate, devono essere considerate siccome un sintomo di una situazione eccezionalmente grave.

Non siamo noi a proclamarlo, ma è lo stesso ministro degli esteri di Francia. Non gettiamo però tutta la colpa addosso alla Francia; guardiamo quante continue punzecchiature la stampa nostra, quasi unanime, fa alla Francia e adattiamoci a riconoscere che gran parte di torto lo abbiamo anche noi. Ed è perciò che raccomandiamo alla nostra stampa di usare un po' più di riserbo, e di prudenza. I riguardi adesso, non saranno mai soverchi.

(Dal giornali)

La Gazzetta Ufficiale di ieri sera ha pubblicato la legge che approva la nuova tariffa sugli zuccheri, glucosio e materie zuccherate.

Il senatore Pissavini scrisse alla presidenza del Senato una lettera nella quale dichiara che non intende presentare le sue dimissioni.

Insistendo la malattia che non gli permette di recarsi a Roma domanda alla presidenza che si proceda al suo interrogatorio in Mortara.

In seguito a questa lettera fu deciso che fra brevi giorni partirà per Mortara il senatore Canonico per interrogare l'imputato.

La Tribuna è informata essere inesatte le relazioni date dai giornali genovesi su quanto avrebbe detto l'ammiraglio Hewett circa il Negus e le cose abissine e i rapporti politici dell'Inghilterra con l'Italia. Dichiarò poi esagerati i commenti che i giornali genovesi fecero in questo proposito.

Dispacci da Marsiglia alla Riforma dicono che la grande maggioranza degli operai italiani è ancora al lavoro, e che le domande presentate per ottenere il rimpatrio sono finora molto limitate.

La situazione, per ora, non ha nulla di allarmante.

Dispacci da Roma recano che il ministero sarebbe unanime nel favorire il viaggio di re Umberto a Berlino entro il mese di maggio.

Si afferma altresì che il re si recerà a San Remo a visitare il Kronprinz appena questi potrà riceverlo.

In questi giorni numerosi telegrammi furono scambiati tra il Quirinale e la villa Zirio: specialmente tra la regina e la principessa Vittoria consorte del principe imperiale.

Telegrafano da Canea che la situazione nell'Isola Creta è nuovamente peggiorata.

Si è di nuovo alla vigilia di una sollevazione.

Tanto i greci che i turchi sono malcontenti del governatore.

Costui ha ordinato il disarmo di tutti i villaggi. In parecchie località i contadini si oppongono colla forza ai gendarmi.

Nelle montagne si sono formate alcune bande di briganti.

Un uomo politico tedesco, che ha visto il conte di Robilant il giorno dopo il discorso di Bismarck, riferisce il seguente riassunto del loro colloquio.

Il conte di Robilant assicura che essendo lui Ministro degli esteri, Bismarck gli rinnovò a varia riprese l'invito di andare a Friedrichsruhe; ma che, Depretis prima, e poi lui declinarono gentilmente l'invito, nella tema di eccitare le suscettività della Francia.

Quanto al trattato della triplice alleanza, secondo Robilant, il viaggio di Crispi non vi avrebbe recato alcun mutamento. Nel trattato sarebbe garantito l'equilibrio del Mediterraneo, e promesso il reciproco appoggio, data l'eventualità d'un'aggressione francese.

Il Bollettino delle Finanze fa ascendere ad 85 milioni le maggiori entrate con le quali l'on. Magliani intende di provvedere alla così detta solidità del bilancio.

Queste nuove entrate — ovvero sia, imposte vecchie rimesse a nuovo, ed imposte nuove, si rimpartirebbero come segue:

Aumento del dazio sui cereali	L. 18,000,000
Due decimi dell'imposta fondiaria	» 19,500,000
Aumento del dazio sullo zucchero	» 11,000,000
Revisione dell'imposta sui fabbricati	» 8,000,000
Tassa militare	» 7,000,000
Tassa sulle bevande alcoliche	» 18,000,000
Aumento della tassa di successione	» 3,500,000
	L. 85,000,000

Ma questo non basterà. Al bilancio non occorrono soli 85 milioni; ne occorrono non meno di cento, e però i 15 che mancano l'on. Magliani bisognerà bene che li cavi dalle viscere dei contribuenti.

Nostri dispacci

Roma, 14 febb., ore 8.15 ant.

Le notizie ultime dell'Esercito fanno sperare in un attacco di Afula; prima però attaccherà Ailet i cui abitanti si dichiarano pronti a difendersi senza il nostro aiuto saranno massacrati.

— Annunciansi straordinari armamenti di navi e torpediniere a Napoli, il cui porto fu disposto di sbarramenti. Fu ordinato di completare l'equipaggiamento e armamento di dodici corpi d'armata in ragione delle forze in istato di guerra. Armamenti anche a Livorno.

— Coppino fu ricevuto dal Re in visita di congedo; egli rimarrà escluso della nuova combinazione ministeriale. Parlasi di Berti a suo successore. Anche i segretari generali si dimetteranno in seguito alla nuova legge sui ministeri.

— Grande impressione il discorso di Flourens; egli però rimase arcicontento dell'accoglienza avuta nel suo passaggio sul territorio italiano; ultimi dispacci fanno sperare in una ripresa delle trattative commerciali. Parlasi di una lunga proroga dell'attuale trattato in attesa di dissipare gli attuali equivoci politici.

— Magliani sospese gli studi sopra un'imposta a larga base sperando ripristinare le condizioni del bilancio mediante il dazio sui cereali e col ripristinamento dei decimi fondiari.

— Il complessivo fallimento delle ditte costruttrici di Roma ascende a quaranta milioni.

— Entro la settimana si riprenderanno le trattative pel nuovo trattato di commercio colla Svizzera; e prevedesi facile l'accordo.

— Notizie da Costantinopoli parlano di emissari francesi in Siria eccitanti a disordini perchè il governo francese possa cogliere un pretesto di intervenire in seguito anche all'incidente di Damasco.

— Telegrammi da Genova annunziano che a Quarto da ignoti fu gettata in mare la colonna commemorante la partenza dei Mille di Marsala; grande dolorosa impressione; credonsi estranee le ire politiche; le autorità indagano.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 13. — Camera — Tirard presenta una domanda di credito di 19 milioni e 800 mila lire (Segni d'assenso su parecchi banchi) pel Tonchino.

Approvati il credito proposto da Tirard con voti 276 contro 264.

Parigi, 13. — Il gruppo socialista della Camera, decise di presentare un progetto di tariffa generale, aumentando del 100 per 0/0 i dazi di tutti gli articoli della tariffa generale attuale francese, e stabilente un dazio del 50 0/0 ad valorem su tutti gli articoli oggi esenti.

Sofia, 13. — Il rappresentante del Montenegro domandò alla Porta l'extradizione dei montenegrini arrestati in seguito agli avvenimenti di Bulgaria, se la Porta acconsentendo alla domanda del governo della Bulgaria insisterà per ottenere l'extradizione dei bulgari arrestati nelle stesse circostanze.

Notizie di varie parti annunziano la formazione di nuovi comitati russo-bulgari a Belgrado e Costantinopoli per agire nella primavera alle frontiere della Bulgaria.

Varna, 13. — Si ha da Costantinopoli: La Porta è preoccupata del contegno della Francia in Siria.

Risulterebbe che degli agenti francesi percorrebbero la Siria allo scopo di provocare dei disordini che dessero alla Francia il pretesto di intervenire, cogliendo l'occasione, malgrado la buona volontà della Porta, dall'incidente di Damasco.

New York, 12. — Blaine indirizzò da Firenze una lettera al presidente del comitato nazionale repubblicano, informando i membri del partito repubblicano, che il suo nome non deve presentarsi nella prossima convenzione nazionale repubblicana, pella candidatura alla presidenza della repubblica.

Bukarest, 13. — Il risultato dei ballottaggi nelle elezioni dà una grandissima maggioranza favorevole al governo.

Tolosa, 13. — Un gruppo di operai senza lavoro indirizzò al sindaco una lettera, domandante il rinvio degli operai esteri, impiegati nei lavori municipali.

F. ZON, Direttore responsabile.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

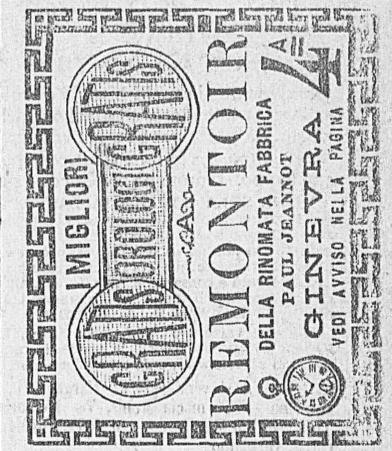
La brevità
La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.
Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

C. P. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglie d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.



A. Fontana Chirurgo
DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna Dr. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici Dr. cav. Szöly, Virasdy e Röhn in Vienna.

Specialista per otturazione di denti
Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Agli Eremitani

Via Arena N. 3248 vicino la Dogana

LEZIONI
di Scherma, Ginnastica e Ballo

Sede del Club
Piazza del Duomo

Per le fanciulle e poi fanciulli ore affatto separate.

Si possono liberamente visitare i locali i quali sono aperti dalle 7 ore alla mezzanotte.

Ai sigg. Studenti le massime facilitazioni.

Federico Cesarano

Presso la Ditta Drucker e Tedeschi, libraio in Padova, si vende al prezzo di cent. 50 l'opuscolo dell'avv. CARLO TIVARONI sui

Moti del Veneto
nel 1864

testè pubblicato a Genova.

Viglietti da Visita
al cento Lire 1.50

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio in fallibile per la totale guarigione dei CALLI AI PIEDI — Lire 1 al flacone.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi nervosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flacone. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. A dottate da molti Medici e da vari Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA
VALCARMONICA & INTROZZI
DI
G. INTROZZI
MILANO, Corso Vitt. Em. — Si vendono ne lle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianori Mauro, Zanetti e Kofler ora Monis.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

ORATORE
UNIVERSALE dei
CAPELLI
della Signora
S. A. ALLEN



per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito.

"UNA SOLA BOTTIGLIA BASTO," ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistano il loro colore naturale, e le di cui parrucche si ricoprono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoreto Universale dei Capelli della Signora S. A. ALLEN.

Pubblica 114 e 116 Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORK. Si vende da tutti i Parucchiere e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi. In PADOVA si vende presso Margola G., Via S. Giuliana — Farmacia Monis, Via Morsari — P. Trevisan, Via Maggiore — In ESTE f.lli Meneghetti Via S. Girolamo.

VIGLIETTI DA VISITA
a L. 1,50 al cento

Trasarta e Comp.

MILANO

Secoursse in Padova, 514, Piazza Cavour

Specialità casalinghe

Articoli d'uso comune, di lusso e di fantasia.
Macchine per caffè, per burro, per sminuzzare la carne.
Sorbettiere automatiche.
Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina.
Vasche per bagno, semicupi, latrine inodore trasportabili, lumi a sospensione e da tavolo, bugie, lanterne di sicurezza, occhi di buie.
Cucine economiche.
Stufe a regolatore, stufe *Teasore* vere parigine.
Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in ferro smaltato provato coll'acido acetico al 20 0/0 dal Laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante unica in Italia dei

Colli e polsi impermeabili.
Colli speciali per Sacerdoti.

Non occorre né lavatura né stiratura, a deperando una semplice spugna col sapone che la stessa Ditta procura.

PREZZI FISSI

Si spedisce *Catalogo gratis* dietro richiesta.

PILLOLE BLANCARD
ALL' IODURO DI FERRO INALTERABILE
NEW-YORK Approvato dall'Accademia di Medicina di Parigi. Adottato dal Formulario Ufficiale francese. Autorizzato dal Consiglio medico di Pietroburgo. PARIS 1853 1855

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (tumori, ingorghi, umori freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (colori pallidi), **Leucorrea** (fluori bianchi), **Amenorrea** (mestruazione nulla o difficile), **Tisi**, **Bilide costituzionale**, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'Ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reale, la nostra firma qui allato e il bollo dell'Union des Fabricants.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40
DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.

Viglietti da Visita
A LIRE 1.50 AL CENTO

Ricompensa di 16.600 fr. Parecchie Medaglie d'Oro, ecc.

QUINA-LAROCHE
ELISIRE VINOSO

La China-Laroché non è una preparazione banale, ma bensì il risultato di studi e di lavori profondi, che valsero al suo inventore le più alte ricompense. È un preservativo ed un curativo delle *Febbri intermittenti, terzane, perniciose*, ecc.

Il segreto di superiorità della China-Laroché è stato oltremodo constatato negli Ospitali dai più illustri medici, per aver facilitata la cura delle *Afezioni di Stomaco*, di *inappetenza*, e di tutto le *Febbri tenaci*, ecc.

La China-Laroché **FERRUGINOSA** è specialmente raccomandata nella *Clorosi*, *Formazione difficile*, *Anemia*, *Gastralgia*, *Languidezza*, *conseguenze di parto*, *sposatezza*, ecc.

Paris, 22, rue Drouot, ed in tutto le Farmacie in Italia.

IL MIGLIOR OROLOGIO A REMONTOIR GRATIS

DELLA
FABBRICA
RINUMATA
DELLA
FABBRICA
RINUMATA

MAC SIMILE DEL REMONTOIR
ARGENTO GALLONATO
ORO
MUNITO DI ELEGANTE ASTUCCIO
E CERTIFICATO DI GARANZIA

Che la Banca Fratelli **CASARETO** di Francesco
GENOVA — Via Carlo Felice, 10 — GENOVA

Consegna subito gratis e franco di porto in tutta Italia ai compratori dei gruppi di **CENTO** Biglietti
DELL'ULTIMA LOTTERIA DI BENEFICENZA
AUTORIZZATA DAL GOVERNO ITALIANO
Esente dalla tassa stabilita colla Legge 2 Aprile 1886, N. 3754 Serie 3.a.

SI RAMMENTA

Che questi Gruppi di Cento Biglietti dal costo di **CENTO** lire oltre il dono immediato del **REMONTOIR** possono vincere da lire 5000 a lire 304500.

I Gruppi da 5, 10, 50 numeri dal costo di 5, 10, 50 lire possono vincere rispettivamente
Lire 250 - 500 - 2.500 - 200.000 - 250.000 - 297.500 ecc.

I Biglietti da Un Solo Numero dal costo di **UNA LIRA** possono vincere lire 100.000, 50.000, 20.000, 15.000, 10.000, 5000, 1000, 500, 100 e al minimo 50.

Tutti i premi sono pagabili in contanti subito dopo l'estrazione senza alcuna ritenuta per tassa od altro.

Il totale importo dei premi trovati depositato presso la Banca Subalpina e di Milano Società Anonima col capitale versato di 20 Milioni di lire.

L'ESTRAZIONE FISSATA IRREVOCABILMENTE PER IL 15 MARZO 1888

Avrà luogo in Roma alla presenza del pubblico e con tutte le formalità a norma di Legge.

Il numero dei biglietti disponibili e principalmente dei gruppi da Cento numeri essendo limitatissimo, si invitano coloro che ancora intendessero far acquisto degli ultimi e sicuramente più fortunati biglietti a voler sollecitare le domande, perchè molto probabilmente la vendita verrà chiusa entro poche settimane. Sono ufficialmente incaricati per la vendita:
la Banca Fratelli **CASARETO** di Francesco in GENOVA.
la Banca Subalpina e di Milano in Torino e Milano.
Nelle altre città presso i principali Banchieri, Cambio-Valute, Banche Popolari e Casse Risparmio.

Incaricati per la vendita in Padova: Vason Carlo, Leoni Ettore e A. Basevi; cambio-valute.